

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/12 – S.C. 10/L1, indetta con D.R. n. 100.2022 del 17/02/2022 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 22 del 18/03/2022

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/12 – S.C.10/L1, nominata con D.R. n. 207.2022 del 28/04/2022 e composta dai professori:

Prof. ROBERTO BARONTI MARCHIO', Professore Ordinario – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Prof.ssa MARIA GIOVANNA FUSCO, Professoressa Associata – Università degli Studi dell'Aquila

Prof.ssa ELENA ANNA SPANDRI Professoressa Ordinaria – Università degli Studi di Siena

si riunisce il giorno 01/08/ 2022 alle ore 10:00 in seduta telematica per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 06/06/2022 e 29/07/2022.

Nella riunione di apertura, tenutasi per via telematica il giorno 06/06/2022, la Commissione ha provveduto a designare Presidente e Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Roberto Baronti Marchiò e alla Prof.ssa Elena Anna Spandri, e a individuare il termine di conclusione del procedimento per il giorno 29/07/2022. Successivamente, con la nota prot. n. 2197 del 28/07/2022 il Rettore ha autorizzato la proroga dei lavori della Commissione fino al 04/08/2022.

La Commissione, presa visione del decreto rettorale di indizione della presenta procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, ha preso atto dei criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal “Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative”.

La Commissione, preso atto di valutazione determinati dai Regolamenti e dal bando, ha stabilito che a ciascun candidato saranno attribuiti fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti:

max. 60 punto per le pubblicazioni scientifiche;

max. 40 punti per i titoli scientifici e didattici.

Il Presidente ha ricordato che l'art. 1 del bando prevede un numero di 12 pubblicazioni da presentare. In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice ha valutato le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.

Per quanto riguarda i lavori presentati dai/dalle candidati/e e che risultino svolti in collaborazione con i membri della commissione o con terzi, la commissione stabilisce che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del/della candidato/a, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e facendo riferimento all'eventuale attribuzione indicata nella pubblicazione stessa. Inoltre, la commissione valuterà il contributo personale del/della candidato/a anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica.

Nella seconda riunione, tenutasi per via telematica il giorno 29/07/2022, la Commissione ha proceduto alla valutazione dei/le candidati/e attribuendo i punteggi in conformità ai criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del "Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli delle valutazioni comparative" (Allegato B).

Successivamente, presa visione dell'elenco dei/le candidati/e, che risultano essere:

SILVIA ANTOSA
PAOLO BUGLIANI
LUCA CILIBRASI
DANIELE FRANCESCHI
SYLVIA GREENUP
JAMES EDWARD VIGUS

ciascun commissario ha dichiarato di non avere con i/le candidati/e e con gli altri commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo.

La Commissione ha quindi controllato che le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione dai candidati corrispondessero all'elenco delle stesse allegato alla domanda, come previsto dall'art. 4, comma c) del Bando. Non vengono riscontrate irregolarità per quanto riguarda i candidati: Silvia Antosa, Paolo Bugliani, Daniele Franceschi, Sylvia Greenup e James Edward Vigus. Nel caso del candidato Luca Cilibrasi, viene invece riscontrata l'assenza dell'elenco delle pubblicazioni datato e firmato tra gli allegati alla domanda. Il candidato elenca tutte le proprie pubblicazioni, incluse quelle in corso di stampa, nel curriculum vitae. La Commissione, verificato che tutte le pubblicazioni presentate risultano elencate nel curriculum datato e firmato, dopo ampia discussione ha deciso di non escludere il candidato sulla base dell'irregolarità riscontrata negli allegati alla domanda e di procedere all'esame delle pubblicazioni. A tal fine, la Commissione ha numerato le pubblicazioni del candidato Luca Cilibrasi (come da verbale n. 2) e ha concordato di riferirsi a tale numerazione nell'attribuzione dei punteggi e nella formulazione dei giudizi.

Sulla base dell'esame analitico dei curricula, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche ogni commissario ha espresso su ogni candidato/a il proprio giudizio. La Commissione, data lettura dei giudizi dei singoli commissari, ha formulato il giudizio collegiale (Allegato C).

Infine, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, la Commissione ha proposto all'unanimità la Prof.ssa **SILVIA ANTOSA** per la chiamata per la copertura del posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/L1 – settore scientifico disciplinare L-LIN/12 – ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/12 – S.C. 10/L1, indetta con D.R. n. 100.2022 del 17/02/2022, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 22 del 18/03/2022.

La Commissione Giudicatrice dichiara conclusi i lavori, raccoglie tutti gli atti della procedura e li invia al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena all'indirizzo risorseumane@unistrasi.it per la relativa pubblicazione sul sito www.unistrasi.it.

La Commissione termina i lavori alle ore 11 del giorno 01/08/2022.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 1 agosto 2022

La Segretaria della Commissione

Prof.ssa Elena Anna Spandri *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/12 – S.C. 10/L1, indetta con D.R. n. 100.2022 del 17/02/2022 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 22 del 18/03/2022

Allegato D al Verbale n. 2

Candidato	Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche	Punteggio attribuito ai titoli didattici e scientifici	Punteggio totale
Silvia Antosa	44,5	38	82,5
Paolo Bugliani	44	18	62
Luca Cilibrasi	31,5	18	49,5
Daniele Franceschi	40	28,5	68,5
Sylvia Greenup	37	18	55
James Edward Vigus	38,5	28	66,5

La Commissione

Prof. Roberto Baronti Marchiò Presidente

Prof.ssa Maria Giovanna Fusco Membro

Prof.ssa Elena Anna Spandri Segretaria

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/12 – S.C. 10/L1, indetta con D.R. n. 100.2022 del 17/02/2022 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 22 del 18/03/2022

Allegato E al Verbale n. 2

Scheda E1

Giudizi individuali espressi dai Commissari

Candidata: Silvia Antosa	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	44,5
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	38
Punteggio totale	82,5

Prof. Roberto Baronti Marchiò:

Nel 2005 la candidata ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Anglistica presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, e nei tre anni successivi è stata assegnista di ricerca in Letteratura inglese. Nel 2014 ha ottenuto l'ASN alle funzioni di Professoressa Universitaria di II Fascia nel SC 10/L1, e dal 2016 è Professoressa Associata di Letteratura inglese presso l'Università degli Studi di Enna "Kore". Nel dicembre 2019 ha conseguito l'ASN alle funzioni di Professore Universitario di I Fascia nel SC oggetto del bando. Ha rivestito e riveste numerose cariche istituzionali con un'ampia esperienza di coordinamento e gestione di varie strutture accademiche: è membro della Commissione didattica, orientamento e placement del CdL in Lingue e Culture Moderne, è membro della Commissione Paritetica, è Vicepresidente del CdL in Lingue, ed è Direttrice del Centro Linguistico Interfacoltà Kore. Con riferimento all'editoria, è Direttrice della Collana di Studi AngloSophia presso la casa editrice Mimesis, ed è membro dell'Editorial Board e dello Scientific Board di diverse riviste nazionali (anche di classe A) e internazionali.

Il profilo scientifico e didattico di Silvia Antosa risulta molto solido dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo. È membro di diversi gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ha partecipato a numerosi progetti di ricerca finanziati e le sono state assegnate due *fellowship* presso qualificati centri di ricerca in Gran Bretagna. In generale, la produzione scientifica della candidata è ricca, continuata sotto il profilo temporale e ottimamente collocata editorialmente sia a livello nazionale che internazionale. Per questa selezione comparativa presenta 3 monografie, 6 articoli in rivista (tutti di classe A), e 3 contributi in volume. La sua produzione si concentra su alcuni nuclei tematici: il romanzo britannico (la narrativa di Ali Smith in #4, quella di Eimear McBride in #7, il romanzo neo-vittoriano di Sarah Waters in #8, e l'originale monografia #12 sulla narrativa di Jeanette Winterson che analizza le nuove figurazioni del corpo femminile e le strategie testuali

utilizzate per rappresentarle, un'autrice sulla quale Silvia Antosa ritorna – sempre in modo convincente – anche in #9); la letteratura di viaggio (la monografia #5 dedicata alla viaggiatrice vittoriana Frances Elliot e alla sue strategie testuali nella rappresentazione dell'Italia attraverso un'ottica di genere; l'ampia e dettagliata monografia #10 su Richard Francis Burton, esploratore vittoriano e traduttore, attraverso le cui vicende la candidata analizza con grande acume alcuni dei temi del periodo: dalle questioni di genere al discorso sull'Impero, dalla questione identitaria alla dimensione transculturale delle traduzioni burtoniane). Sono questi, autori e temi che di volta in volta vengono esaminati sempre con grande efficacia e acume da prospettive diverse: i *Gender* e i *Queer Studies*, la teoria postcoloniale, i *Trauma Studies* e gli studi sulla memoria. Nella produzione della candidata sono presenti anche acute e puntuali aperture verso la narrativa americana di Michael Cunningham (#3), esaminata alla luce dei mutamenti socioculturali ed epistemici che hanno attraversato in maniera traumatica gli Stati Uniti tra gli anni Settanta e Ottanta del Novecento, e la poesia postmoderna di Kate Tempest (#2), in cui si intrecciano rilevanti questioni legate all'*authorship* e alla forma tradizionale dell'epica. Più direttamente riferita ai *Queer Studies* è la pubblicazione #6, un'attenta indagine sul “Cannibal Club” e i confini labili e porosi tra *homosexuality* e *homosociality* nel tardo vittorianesimo.

Per la sua produzione scientifica a Silvia Antosa è stato assegnato nel 2005 il premio “Maria Baiocchi” per la migliore tesi di dottorato in studi di genere e sull'orientamento sessuale patrocinato dalla Presidenza della Giunta della Regione Lazio, mentre nel 2014 le è stato conferito l'AIA Book Prize Honorary Mention per la monografia su R.F. Burton.

Alla luce di quanto detto, per l'ampia esperienza scientifica, didattica e gestionale, per le pubblicazioni che evidenziano acute e originali capacità critiche, così come rigore, coerenza, profondità di analisi e capacità di far dialogare prospettive critiche diverse, la candidata risulta possedere un profilo pienamente rispondente ai requisiti di impegno didattico e scientifico previsti dal bando.

Prof.ssa Maria Giovanna Fusco:

La candidata Silvia Antosa ha conseguito l'ASN alle funzioni di professore di I fascia per il SC 10/L1 nel dicembre 2019. Dal 2016 è Professoressa Associata di Letteratura Inglese (SSD L-LIN/10) presso l'Università degli Studi di Enna “Kore” dove precedentemente è stata Ricercatrice universitaria a tempo indeterminato. Presso la stessa sede ricopre dal 2019 la carica di Direttrice del Centro Linguistico Interfacoltà. Dopo il conseguimento del Dottorato di ricerca in Anglistica (Università degli Studi di Chieti-Pescara), la candidata ha usufruito di un assegno di ricerca biennale, poi rinnovato, presso l'Università degli Studi di Palermo, dove ha condotto ricerche sulla letteratura di viaggio e la permanenza di autori inglesi sul territorio siciliano. Ha inoltre ottenuto due prestigiose *fellowship* presso qualificati istituti di ricerca britannici (si segnala in particolare la British Academy/Leverhulme Small Grant, University of Birmingham) e partecipa alle attività di gruppi di ricerca nazionali e internazionali con apprezzabili risultati in termini di accesso a finanziamenti competitivi (Grant ESSE, Goldsmith, University of London e Bando Miur per il Piano di Orientamento e Tutorato 2017-2018).

Con riferimento alla produzione scientifica, la candidata presenta 12 pubblicazioni così suddivise: 3 monografie, 3 contributi in volume, 6 articoli in rivista, tutte di classe A ANVUR. Le pubblicazioni sono tutte congruenti con il SC, mentre meno spiccata è la coerenza con il SSD oggetto della procedura. Segnatamente di ambito linguistico è la pubblicazione n. 1 (frutto di

collaborazione ma in cui l'apporto dei due co-autori è chiaramente individuato in termini di sezioni), che applica la metodologia della *Critical Discourse Analysis* all'analisi di fenomeni comunicativi legati all'emergenza pandemica. Più originale e fruttuosa è l'attenzione al dato linguistico quale articolazione verbale del trauma e espressione di identità di genere non normative; rilevanti in tal senso sono la pubblicazione n. 3 su affettività, trauma e narrazione in *A Home at the End of the World* di Michael Cunningham, la pubblicazione n. 4 su *wordplays* e gender in *Girl Meets Boy* di Ali Smith, e la pubblicazione n. 7 su trauma, sessualità e linguaggio in *A Girl Is a Half-formed Thing* di Eimear McBride. Dalla produzione complessiva della candidata emergono chiaramente due aree di interesse principali, ovvero la letteratura di viaggio (soprattutto ma non solo femminile) e la letteratura a tematica *queer*, che la candidata sviluppa in pubblicazioni dalla complessa articolazione teorica e metodologica (*Gender e Queer Studies, Postcolonial Studies, Translation Studies*) e che coprono un arco temporale ampio, dall'epoca vittoriana al ventunesimo secolo. Si distinguono per qualità della scrittura (n. 12) e originalità dell'argomento (n. 10) le monografie su Jeanette Winterson e Richard Francis Burton. Interessante e originale è anche la pubblicazione n. 6 (contributo in volume di ottima collocazione editoriale internazionale), in cui l'autrice riprende alcune intersezioni tra le categorie di genere e razza esplorate nello studio su Burton e fa emergere la connessione profonda tra i discorsi sulla razza e sulla sessualità, con particolare riferimento alla pornografia e all'omosessualità maschile, nelle élites omosociali della Londra vittoriana.

L'attività di ricerca della candidata è ampia, costante nel tempo e di elevata qualità, e si caratterizza per la capacità di mettere a frutto le collaborazioni nazionali e internazionali. Rigorosa nell'approccio ai testi e originale negli interessi di ricerca (si veda il recente articolo sugli aspetti intertestuali nella poesia di Kae/Kate Tempest, n. 2), la candidata è una studiosa matura e consapevole, che unisce alla considerevole esperienza didattica sul SC un'ampia competenza gestionale di attività connesse al SSD e il cui profilo è dunque pienamente congruente con gli impegni didattici e scientifici previsti dalla procedura in oggetto.

Prof. Elena Anna Spandri:

La candidata è in servizio dal 2016 come Professoressa Associata di Letteratura inglese presso l'Università degli Studi di Enna "Kore" e a dicembre 2019 ha conseguito l'ASN alle funzioni di Professore Universitario di I Fascia nel settore concorsuale oggetto del bando. Presenta un profilo scientifico e didattico quantitativamente e qualitativamente molto solido, arricchito da un'ampia esperienza di coordinamento e gestione di strutture accademiche, che include la direzione del Centro Linguistico Interfacoltà del suo ateneo. Ha partecipato a innumerevoli progetti di ricerca finanziati su base competitiva ed è stata titolare di due prestigiose *fellowship* presso qualificati istituti di ricerca britannici.

La produzione scientifica di Silvia Antosa è copiosa, continuativa e collocata in ottime sedi editoriali nazionali e internazionali. Si concentra prevalentemente sul romanzo britannico contemporaneo, che la candidata analizza con acume critico intrecciando la prospettiva dei *Gender e Queer Studies, dei Postcolonial Studies* e degli studi sulla memoria e sul trauma (pubblicazioni n. 3, 4, 7, 8, 9, 12), con interessanti aperture verso la poesia (n. 2), e sulle scritture di viaggio del periodo vittoriano, nel cui studio confluisce un consolidato interesse nella teoria e nella pratica dell'Orientalismo, nei *Translation Studies* e nel sistema degli scambi culturali tra Italia e Inghilterra del diciannovesimo secolo (n. 5, 6, 10). Tra le dodici pubblicazioni presentate, si segnalano per

originalità, rilevanza e organicità di analisi: la monografia su Jeanette Winterson, che indaga il percorso artistico della scrittrice dal romanzo di formazione al post-umano; la monografia su Richard Francis Burton, viaggiatore e traduttore vittoriano del cui percorso artistico e culturale vengono esplorate le cruciali intersezioni tra eterodossie di genere e razza ed epistemologie imperiali; la monografia su Francis Elliott e l'Italia, nella quale la narrativa femminile di viaggio diventa una 'zona traduzione' deputata a elaborare un immaginario del Mediterraneo come spazio di emersione e di contestazione di logiche alterizzanti, legate non soltanto a etnocentrismi e tassonomie coloniali ma anche al rigido sistema di norme socioculturali in vigore nell'epoca vittoriana.

Da tutte le pubblicazioni presentate, così come dall'ampia esperienza scientifica, didattica e gestionale della candidata, emerge la fisionomia di una studiosa matura, rigorosa e originale, capace di coniugare l'analisi linguistica, stilistica e tematica dei testi con una profonda competenza delle metodologie più avanzate e dei regimi epistemologici a esse sottese, e pertanto pienamente rispondente ai requisiti di impegno didattico e scientifico previsti dalla procedura in oggetto.

Candidato: Paolo Bugliani	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	44
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	18
Punteggio totale	62

Prof. Roberto Baronti Marchiò:

Il Dott. Paolo Bugliani si è addottorato in Filologia, Letteratura e Linguistica nel 2017 presso l'Università di Pisa, ha ottenuto due assegni di ricerca annuali, è stato Visiting Scholar presso la Oxford University e nel 2021 ha ottenuto l'ASN al ruolo di Professore di II fascia. Presenta 4 monografie, 5 articoli in rivista (di cui 4 di classe A) e 3 contributi in volume. Tutte le pubblicazioni sono a firma unica, sono perfettamente coerenti con il settore concorsuale ed hanno una buona collocazione editoriale. Di grande interesse e rilevanza è la monografia #1 dedicata alla saggistica di Charles Lamb, a cui è stato assegnato il Dissertation Prize dell'A.I.A., un lavoro condotto con intelligenza e grande rigore metodologico. Ancora dedicato al genere "saggio" e al suo sviluppo in Inghilterra tra la fine del Cinquecento e la fine del Settecento è anche la monografia #2 che, oltre a una parte antologica commentata, presenta un cospicuo saggio molto ben ragionato e argomentato che mette in relazione la saggistica con lo sviluppo delle arti visive del periodo. Sempre legati all'interesse del candidato per la forma "saggio" sono anche i prodotti #5, un contributo dedicato alla presenza di Dante nei saggi dei rappresentanti della cosiddetta Cockney School, e il brillante articolo #6 rivolto alla saggistica di De Quincey. Sempre dedicato alle relazioni anglo-italiane sono la pubblicazione #9 e #12 su Giuseppe Baretti in Gran Bretagna. Invece, la monografia #3 è dedicata alle short stories di W. Faulkner di cui viene analizzata con consapevolezza e con una dose di originalità la rappresentazione degli animali, mentre #4 analizza la prosa breve di N. Hawthorne in cui la presenza degli animali è posta in relazione alla nota filosofia della natura dello scrittore americano. Sicuramente originale e molto interessante è la pubblicazione #10, dedicata alla presenza e al ruolo degli animali nelle short stories inglesi del XX secolo.

Meno rilevante, da un punto di vista quantitativo, è l'esperienza didattica che, alla luce della giovane età accademica del candidato, risulta piuttosto ridotta. Il profilo è comunque quello di uno

studioso maturo e competente in grado di muoversi con sicurezza e originalità nel settore concorsuale.

Prof. Maria Giovanna Fusco:

Il candidato Paolo Bugliani ha conseguito l'ASN per il ruolo di professore di II fascia (settore concorsuale 10/L1) nel 2021. In possesso di un Dottorato di Ricerca in Filologia, Letteratura e Linguistica conseguito presso l'Università degli studi di Pisa, il candidato ha poi usufruito di due assegni di ricerca presso la stessa istituzione e ha ottenuto una prestigiosa *fellowship* presso l'Oxford Centre for Life Writing (University of Oxford, UK), dove ha svolto ricerche su Virginia Woolf e T.S. Eliot. Il candidato ha all'attivo la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali ed è impegnato anche in attività di terza missione. Meno imponente, ma ugualmente buona e rilevante per il SC l'attività di insegnamento universitario.

Con riferimento alla produzione scientifica, il candidato presenta per la valutazione 12 pubblicazioni, così suddivise: 4 monografie, 3 contributi in volume, 5 articoli in rivista, prevalentemente di classe A ANVUR. Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SC e si distinguono per qualità generale e prestigio della collocazione. L'area in cui il candidato esprime il livello più alto della propria ricerca è senza dubbio quello della scrittura saggistica in ambito inglese cui dedica pubblicazioni che denotano padronanza dell'argomento, raffinatezza dell'analisi e capacità di approfondimento critico. Si distingue in tal senso la monografia su Charles Lamb (n. 1), vincitrice del Dissertation Prize dell'AIA, e l'originale articolo su Thomas De Quincey lettore di Kant (n. 6). Più recentemente, il candidato ha pubblicato due agili monografie dedicate rispettivamente a Nathaniel Hawthorne e William Faulkner, nelle quali egli volge sui due autori canonici americani uno sguardo critico mediato dal proprio interesse da una parte per la scrittura saggistica (n. 4) e dall'altra per la presenza di figure di animali nella letteratura modernista (n. 3). Benché non pienamente informati dagli sviluppi più recenti degli studi americanistici, i due lavori denotano la capacità del candidato di ampliare i propri orizzonti di ricerca a partire da solide competenze pregresse e di individuare oggetti di studio ben delineati su cui esercitare le proprie notevoli capacità di esegesi del testo letterario. Le pubblicazioni n. 9 e 12, entrambe di ottima collocazione, vertono sulla figura di Giuseppe Baretti quale mediatore culturale tra Italia e Inghilterra. Il rapporto tra le sfere culturali e letterarie dei due paesi costituisce un altro nucleo ben identificato della produzione del candidato, che vi dedica alcuni saggi con particolare riferimento all'età romantica (n. 5 e 7).

Nel suo complesso, la produzione scientifica del candidato appare di alto livello e di notevole intensità, soprattutto se messa in relazione con la giovane età accademica, è coerente con le tematiche del settore concorsuale ed è caratterizzata da una peculiare attitudine alla lettura del testo letterario, sorretta da vaste competenze storiche e metodologiche. Ancora non pienamente consolidato appare il suo profilo didattico, pur apprezzabile dati i pochi anni intercorsi dal conseguimento del dottorato di ricerca.

Prof. Elena Anna Spandri:

Il candidato è in possesso di un Dottorato di Ricerca pertinente al SC oggetto del bando e ha appena conseguito l'ASN alle funzioni di Professore Universitario di II Fascia nello stesso SC. È attualmente titolare di un Assegno di Ricerca presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università degli Studi di Pisa ed è stato Visiting Scholar presso l'Oxford Centre for Life Writing. Ha al suo attivo una buona esperienza didattica. La produzione scientifica di Paolo Bugliani è di ottimo livello, è apparsa in pregevoli sedi editoriali e si segnala per l'ampiezza dei campi di indagine, la profondità delle analisi e l'interdisciplinarietà. Come testimoniato dalle pubblicazioni n. 1, 2, 4, 5, 8 e 11, il candidato si è occupato a lungo, e con eccellenti risultati, della genesi e delle forme della scrittura saggistica in Inghilterra, con monografie e articoli incentrati sui più importanti saggisti dell'età romantica (Charles Lamb, Thomas De Quincey e William Hazlitt), dai quali emergono spiccate doti ermeneutiche e la piena padronanza di un campo di studio notoriamente poco organico e refrattario alla sistematizzazione. Un'altra consolidata linea d'indagine riguarda i rapporti tra Italia e Inghilterra nel Settecento e nell'Ottocento, che il candidato esplora sia come fenomeno di dislocazione di Dante nella poesia di Keats (n. 5 e 7), sia come istanza di mediazione culturale espressa dal transnazionalismo cosmopolita di Giuseppe Baretti (n. 9 e 12). Più recente ma promettente appare l'interesse per la letteratura americana, che si è concretizzato in due monografie: uno studio sulla prosa breve di Nathaniel Hawthorne che mette a buon frutto la vasta competenza nell'ambito delle scritture saggistiche inglesi, europee e americane del candidato (n. 4), e uno studio sulla presenza degli animali nei racconti di William Faulkner che indaga la vicinanza tra animale e personaggi marginali, caratteristica dell'estetica modernista dello scrittore americano, attraverso le istanze epistemologiche degli *Animal Studies* contemporanei (n. 3).

Complessivamente, Paolo Bugliani presenta un profilo di studioso originale e brillante che appare più consolidato sul versante scientifico che didattico (dato rapportabile alla giovane età accademica del candidato), ma risulta comunque congruente con il SC e i requisiti previsti dal bando.

Candidato: Luca Cilibrasi	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	31,5
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	18
Punteggio totale	49,5

Prof. Roberto Baronti Marchiò:

Il candidato, che è Lecturer nel Dipartimento di Lingua Inglese e Metodologia di Insegnamento della Lingua Inglese della Charles University di Praga, presenta un curriculum internazionale. Dopo il Phd in Scienze Cliniche del Linguaggio del 2016 ottenuto presso la Reading University, nel 2018 ha conseguito un post-doc sul Bilinguismo e Inglese L2 presso la Cambridge University. Ciò ha portato il candidato a ricoprire incarichi presso istituti di ricerca esteri, a partecipare ad alcuni progetti di ricerca internazionali e a essere attualmente il PI di un centro di ricerca (Centro per lo Studio dei Bambini Bilingue) presso l'Università di Praga. Ha ottenuto l'ASN al ruolo di Professore Universitario di II fascia nel 2022. I principali ambiti di ricerca del candidato sono il bilinguismo, l'acquisizione delle lingue in bambini con disturbi dello sviluppo (dislessia e disturbi del linguaggio), la psicolinguistica, i metodi psicologici e psicolinguistici relativi all'insegnamento della lingua inglese. L'attività didattica è coerente con la relativa giovane età accademica.

Il candidato non presenta una lista numerata delle 12 pubblicazioni. Tutti i contributi presentati, ad eccezione della monografia #4 e del contributo #10, sono ad uno o più coautori. La collocazione è spesso ottima e internazionale. In particolare, tra le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa emerge la monografia #4 che è la Tesi di Dottorato in Psychology and Clinical Language Sciences, in cui il candidato applica protocolli sperimentali psicolinguistici e neurolinguistici per l'analisi morfologica e fonologica dell'italiano e dell'inglese, mescolando la pratica clinica ai problemi di acquisizione della lingua in soggetti che presentano specifiche difficoltà di apprendimento. Sempre dedicati a problemi nell'acquisizione morfofonologica in bambini bilingue anglo-cechi sono il contributo #2 e quello sulla produzione delle forme flesse del past-tense inglese in parlanti cechi in #9, sebbene per questa particolare pubblicazione il candidato risulti essere il supervisor di una tesi di PhD. Interessante è la pubblicazione #8 dedicata alla capacità di discriminare la morfologia flessionale di *nonwords*, un tema che viene ripreso seppur con meno originalità in #11. Di sicuro interesse è la pubblicazione #10 dedicata al bilinguismo, e la #7 dedicata al ruolo della lettura nell'acquisizione delle frasi relative in bambini monolingue inglese con diversi livelli di capacità di lettura. Meno congruenti con il settore concorsuale appaiono le pubblicazioni #1 e #5 il cui *focus* non appare essere lo studio della lingua inglese, ma la dislessia.

Dai prodotti di ricerca presentati emerge il profilo di uno studioso capace e molto promettente, le cui caratteristiche risultano tuttavia solo parzialmente aderenti alla tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto dal bando.

Prof. ssa Maria Giovanna Fusco:

Il candidato Luca Cilibrasi ha conseguito l'ASN al ruolo di Professore Associato (settore concorsuale 10/L1) nel gennaio 2022 ed è Lecturer (posizione corrispondente a quella di RTDb) presso la Charles University di Praga dal 2018. Dottore di Ricerca in Scienze Cliniche del Linguaggio (School of Psychology, University of Reading, UK), ha usufruito di un assegno di ricerca finanziato dalla fondazione De Vincenzi (Trento) presso l'Università di Cambridge, dove ha svolto ricerche sul bilinguismo e l'inglese L2. Alla Charles University di Praga ha ricevuto un finanziamento (Primus Grant) grazie al quale ha fondato il Centro per lo Studio dei Bambini Bilingue.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni (non corredate da relativo elenco numerato e firmato), così suddivise: 1 monografia (tesi di dottorato, distribuita da Barnes&Noble), 2 contributi in volume, e 9 articoli in rivista (2 in riviste di classe A ANVUR e 5 in riviste scientifiche per il SC 10/L1). La produzione del candidato si colloca primariamente nell'ambito delle scienze cognitive e della psicolinguistica, come denotano anche le sedi di pubblicazione di diversi articoli (*Frontiers in Psychology, Applied Psycholinguistics, Dyslexia*), nei quali l'autore propone modelli innovativi per lo studio dell'apprendimento della lingua da parte di bambini monolingui o bilingui, con o senza caratteristiche neurodivergenti. Scopo primario degli studi, svolti con le metodologie e gli strumenti delle scienze cliniche del linguaggio e applicati a parlanti o apprendenti di lingua inglese, è chiarire i processi cognitivi legati all'acquisizione della lingua in soggetti monolingui e bilingui, con particolare attenzione anche a quanto di tali processi è rivelato dalle specifiche abilità linguistiche di bambini neurodivergenti. Si tratta pertanto di una produzione coerente con le tematiche interdisciplinari pertinenti al SC ma solo parzialmente congruente con la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto dal SSD, come emerge anche dalla collocazione in riviste

che in alcuni casi sono di classe A per altri SC ma non per quello oggetto della selezione (*Frontiers in Psychology, Dyslexia*). Nati dall'attività di gruppi di ricerca, secondo la prassi delle relative comunità scientifiche, gli articoli di collocazione internazionale risultano tutti frutto di collaborazione, in cui l'apporto del candidato si evince dalla posizione del nome nella sequenza degli autori e dalla distribuzione dei compiti dichiarata dal candidato e confermata dai co-autori. Pertanto, tutti gli articoli in cui il candidato risulta come primo nome e dichiara di essere responsabile di tutte le sezioni dell'articolo sono valutati come prodotti individuali. Diverso il caso della pubblicazione n. 12 in cui la co-autrice è responsabile della redazione di alcune sezioni dell'articolo. Per quanto riguarda le pubblicazioni n. 11 e n. 9 (nate dalla ricerca di dottorato della co-autrice), nel primo caso il candidato condivide lo status di primo autore in ragione del contributo sostanziale alla ricerca, ma non è responsabile della redazione dell'articolo nella sua interezza; nel secondo caso, la co-autrice è responsabile della prima redazione dell'articolo, mentre il candidato ha partecipato con compiti di revisione e contributo all'analisi, attività riconducibili anche alla sua posizione di supervisore della tesi di dottorato in questione. I contributi in volume vertono entrambi sul bilinguismo dei bambini e fanno riferimento all'inglese come a una delle lingue coinvolte negli esperimenti condotti al fine di studiare il fenomeno dell'acquisizione di due sistemi linguistici diversi in giovanissima età e in contesti diversi. Il primo ("Bilinguismo, sì o no?" in volume di rilevanza nazionale curato dal candidato) riflette sui vantaggi del bilinguismo e ha natura più divulgativa e introduttiva, mentre il secondo ("Sensitivity to morphophonological cues in monolingual and bilingual children" di collocazione internazionale) ha un taglio decisamente accademico e, in quanto incentrato sulle caratteristiche morfologiche dell'inglese in rapporto ad altri sistemi linguistici, è di maggior pertinenza ai compiti didattici e scientifici specifici del SSD. L'esperienza didattica del candidato, coerentemente con le sue principali linee di ricerca, si incentra primariamente sulla psicolinguistica, con particolare attenzione ai processi cognitivi relativi all'acquisizione dell'inglese (corsi insegnati: Psycholinguistics, Language acquisition, Hands-on psycholinguistics), ed è dunque per lo più su settori non congruenti con il SC. Più centrali al SC e al SSD, oggetto della presente procedura, gli insegnamenti di Morphology (University of Cambridge) Grammar and Meaning e Foundations of Syntax (University of Reading) svolti in qualità di teaching assistant.

La formazione, la ricerca e l'attività didattica del candidato si configurano come di alto livello nell'ambito delle scienze cognitive e psicolinguistiche, discipline in cui il candidato si muove con competenza e rigore metodologico, e si segnalano per il respiro internazionale e la partecipazione a gruppi di ricerca innovativi. Ne emerge il profilo di uno studioso capace di perseguire con coerenza e maturità i propri interessi scientifici, solo parzialmente rispondente ai requisiti di ricerca e didattica del SC e del SSD oggetto della procedura.

Prof.ssa Elena Anna Spandri:

Il candidato è un docente di ruolo (RTDB) presso il Dipartimento di Lingua Inglese e Metodologia di Insegnamento della Lingua Inglese della Charles University di Praga. A gennaio 2022 ha conseguito l'ASN al ruolo di Professore Associato di II Fascia nel settore concorsuale oggetto del bando. È in possesso di un Dottorato di Ricerca in Scienze Cliniche del Linguaggio ottenuto all'Università di Reading (UK) e ha svolto un post-dottorato presso l'Università di Cambridge. Ha partecipato e coordinato ricerche finanziate su base competitiva e ha al suo attivo una discreta

esperienza didattica, prevalentemente incentrata sulla psicolinguistica e sull'apprendimento delle lingue.

Il profilo scientifico di Luca Cilibrasi è di buon livello e appare in linea con i suoi studi dottorali e post-dottorali in scienze cliniche del linguaggio e nel bilinguismo. La maggior parte delle pubblicazioni presentate è frutto di esperimenti che includono tecniche di laboratorio avanzate (quali registrazioni elettroencefalografiche, analisi dei potenziali correlati agli eventi, analisi di compiti che misurano i tempi di reazione, uso e interpretazione di test), ed è redatta in collaborazione con altri autori: in sei di queste il candidato risulta essere l'autore principale, mentre in due risulta come co-autore. La prima, sistematica linea di ricerca si impernia sullo studio del bilinguismo e dell'acquisizione dell'inglese come seconda lingua in adulti e bambini di lingua cecca, come è evidenziato dalle pubblicazioni n. 2, 3, 9, 10, 11 e 12. Un secondo, interessante campo di indagine è quello relativo alla psicolinguistica dell'età evolutiva, con studi sulle difficoltà di lettura e sui problemi legati alla dislessia nelle lingue con ortografia semi-opaca come l'inglese (n. 1,5). Tra gli altri contributi presentati si apprezzano lo studio sul ruolo dello *stress* nella percezione dei *cluster* fonologici in italiano e in inglese (n. 6) e quello sull'acquisizione delle frasi relative inglesi nei bambini (n. 7).

Complessivamente, Luca Cilibrasi presenta il profilo di uno studioso serio e competente, prevalentemente impegnato in studi di psicolinguistica e neurolinguistica, e dunque non del tutto rispondente ai requisiti di ricerca e didattica del SC e del SSD richiesti dal bando.

Candidato: Daniele Franceschi	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	40
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	28,5
Punteggio totale	68,5

Prof. Roberto Baronti Marchiò:

In possesso di una specializzazione post-lauream in Interpretariato e Traduzione ottenuta presso l'Università di Bath, e di un Dottorato di Ricerca in Linguistica generale, storica, applicata, computazionale e delle lingue moderne dell'Università di Pisa (2008), il candidato ha conseguito l'ASN al ruolo di Professore Universitario di II Fascia nel 2017 e dal 1/12/2021 è Professore Associato di Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi "Roma Tre".

Per questa selezione presenta 1 monografia, 9 articoli in rivista, tutti di classe A, e 2 contributi in volume. La pubblicazione #1 è una monografia con un'ottima collocazione editoriale che ha ottenuto una Honorary Mention all'ESSE Book Award for Junior Scholars nel 2016. Basato sui principi della linguistica cognitiva, il volume presenta un'originale, puntuale e solida analisi dei più comuni verbi ingressivi ed egressivi nell'inglese odierno. Collegate a questo volume sono le pubblicazioni #3, che si configura come un'analisi lessicografica del verbo *start*, la #8 che si focalizza sul verbo "begin", la #7 sui verbi continuativi come *continue*, *keep* o *proceed*, tutte indagini in cui il candidato si dimostra un attento e rigoroso studioso capace di affrontare la ricerca con competenza e solidità di metodo. Altrettanto interessanti e ben condotte sono le analisi presenti in #4 e #9 che affrontano con intelligenza e metodo rispettivamente la relazione semantica tra termini di origine anglosassone e latina che sono considerati sinonimi, e la presenza nell'inglese

contemporaneo di espressioni contenenti la particella latina “cum”. Molto stimolante è la pubblicazione #11 che utilizzando gli strumenti della linguistica cognitiva si focalizza in maniera originale sull’uso di espressioni composte inglesi per stigmatizzare il comportamento e le abitudini degli italiani. Pertinenti al SSD sono le pubblicazioni #10, dedicata all’uso del Present Perfect negli studenti universitari italiani, e la #5 sulla simulazione di colloqui avvocato/cliente come prova di esame per studenti universitari italiani di Giurisprudenza.

Il candidato ha un’esperienza decennale nell’insegnamento di Lingua e Traduzione Inglese e, nel suo ruolo di Professore Associato dal dicembre 2021, è titolare di moduli di Lingue inglese per la Laurea Triennale, Magistrale, per il Master di I livello, oltre ad essere membro del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca. È inoltre membro della Commissione Didattica per la L-12 e la LM-38 ed è Direttore di un corso post-lauream di aggiornamento presso la sua sede di lavoro. Fa parte di alcuni gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ed è membro di due comitati editoriali.

Nel complesso il candidato è uno studioso rigoroso e attento ai nuovi stimoli scientifici che sa applicare con serietà e originalità ai temi oggetto di studio, e il cui profilo è congruente alla tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto dal bando.

Prof. Maria Giovanna Fusco:

Il candidato Daniele Franceschi ha conseguito l’ASN per il ruolo di Professore Universitario di II Fascia (settore concorsuale 10/L1) nel 2017 ed è dal dicembre 2021 Professore Associato sul SSD L-LIN/12 presso l’Università di Roma Tre (precedentemente RTDB presso la stessa istituzione). Dopo la laurea ha conseguito una Specializzazione in Interpretariato e Traduzione presso la University of Bath (UK) e successivamente il titolo di dottore di Ricerca in “Linguistica generale, storica, applicata, computazionale e delle lingue moderne” presso l’Università di Pisa. Non ha usufruito di assegni di ricerca post-dottorato. Attualmente ricopre la carica di Direttore del corso post-lauream di aggiornamento “Revisiting English Language Teaching in a time of change: the English as a Lingua Franca perspective” ed è referente dipartimentale del progetto FormarsInsieme presso l’università dove presta servizio.

Con riferimento alla sua produzione scientifica, il candidato presenta per la valutazione 12 pubblicazioni, così suddivise: 1 monografia, 2 contributi in volume e 9 articoli in rivista (di cui 9 su riviste di classe A ANVUR). Le pubblicazioni sono tutte di collocazione alta e congruenti tanto con il SC quanto con il SSD (*International Journal of English Linguistics, Textus, ESP Across Cultures*); pertanto, esse rispondono pienamente al requisito di coerenza con la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto dalla procedura in oggetto. Gli interessi di ricerca del candidato spaziano dagli aspetti formali della lingua inglese nella loro interconnessione con fenomeni cognitivi (si veda la corposa monografia su *Ingressive and Egressive Verbs*, vincitrice dell’ESSE Book Award for Junior Scholars) agli intrecci di semantica e lessicografia (pubblicazioni 2, 3 e 4) che si segnalano per originalità, ampiezza e rigore metodologico. Ugualmente ben delineato è l’interesse del candidato per la dimensione aspettuale e pragmatica del verbo (pubblicazioni 3, 7 e 8), indagata sempre con approccio spiccatamente interdisciplinare. Tale approccio emerge anche nelle due pubblicazioni dedicate al ruolo della lingua nella costruzione e comunicazione di aspetti culturali e identitari (pubblicazione 11, “The use of compounds in the construction of national stereotypes” e pubblicazione 12, “‘Languaging’ and the construction of Tuscan identity in Jeff Shapiro’s *Renato’s Luck*”). Meno incisivi per originalità ma ugualmente apprezzabili i contributi sulla didattica dell’inglese per scopi speciali (si vedano in particolare le

pubblicazioni n. 5 e 6), che segnalano l'interesse del candidato per gli approcci multimodali in contesto glottodidattico.

L'esperienza didattica del candidato è ampia, intensa e coerente con il SSD oggetto della procedura. Oltre al normale impegno didattico legato alle funzioni di professore di seconda fascia, il candidato ha maturato considerevole esperienza nell'insegnamento dell'inglese per scopi speciali nell'ambito di corsi di studio molto variegati (tra cui Scienze del turismo, Giurisprudenza, Medicina e chirurgia).

La formazione, la ricerca e l'attività didattica del candidato delineano il profilo di uno studioso maturo, ben inserito nelle linee di ricerca attuali del proprio SSD, rigoroso dal punto di vista metodologico pur nella spiccata interdisciplinarietà degli studi perseguiti, pertanto pienamente rispondente alle esigenze didattiche e scientifiche della procedura in oggetto.

Prof. Elena Anna Spandri:

Il candidato è in servizio da dicembre 2021 come Professore Associato di Lingua e traduzione inglese presso l'Università di "Roma Tre". Dopo la laurea si è specializzato in Interpretariato e Traduzione presso l'Università di Bath. Ha al suo attivo un'ampia esperienza didattica nel settore scientifico disciplinare oggetto del bando e dirige il corso di aggiornamento post-lauream "Revisiting English Language Teaching in a time of change: the English as a Lingua Franca perspective", attivo nel suo ateneo. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali anche su base competitiva e presenta una produzione scientifica di buon livello, parte della quale ospitata in ottime sedi editoriali nazionali e internazionali. La ricerca di Daniele Franceschi si impernia su un approccio di tipo pragmatico-cognitivo alle strutture lessicali e sintattiche e si è concentrata sullo studio dei verbi ingressivi, egressivi e aspettuali, come evidenziato dalla solida monografia del 2015 (pubblicazione n. 1) e dagli interessanti contributi n. 2, 6, e 7. Una seconda, sistematica linea di indagine verte sull'insegnamento dell'inglese come lingua straniera (n. 4, 5, 9). Tra le pubblicazioni presentate, per l'originalità e la qualità interdisciplinare si segnalano il saggio sull'uso dei composti nella formazione degli stereotipi nazionali legati all'Italia (n. 11) e quello sulla costruzione dell'identità toscana nel romanzo di Jeff Shapiro *Renato's Luck* (n.12).

Dalle pubblicazioni presentate nonché dall'esperienza didattica e scientifica di Daniele Franceschi emerge il profilo di uno studioso serio e maturo, coerente con il SC e con i requisiti di impegno didattico e scientifico previsti dal bando.

Candidata: Sylvia Greenup	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	37
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	18
Punteggio totale	55

Prof. Roberto Baronti Marchiò:

Nel dicembre 1995 la candidata si diploma alla Scuola Normale Superiore di Pisa, e nel 2001 consegue il Dottorato di ricerca in "Anglistica e americanistica: Cultura Letteraria e Problematiche Testuali", avendo l'occasione di essere visiting PhD student presso il Master 'English Renaissance and Romantic Literature' presso l'Università di Liverpool. Dal 2001 al 2005 è stata assegnista di

ricerca presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Pisa. Nel 2018 ottiene l'ASN al ruolo di Professoressa di II Fascia per il SC 10/L1.

L'attività didattica, per lo più concentrata sull'insegnamento della lingua inglese e sulle tecniche di traduzione, non presenta una particolare continuità. Dal 2005 al 2007 è stata contrattista di Lingua e traduzione inglese, a cui si aggiungono negli anni successivi sporadiche attività seminariali e singole lezioni in specifici Corsi presso alcune Università italiane. Dal 1994 ad oggi ha affiancato alla didattica e alla ricerca scientifica un'intensa attività di traduttrice, soprattutto dall'italiano all'inglese.

Come pubblicazioni la candidata presenta 1 monografia, 7 articoli in rivista (di cui 1 di classe A) e 4 contributi in volume. La ricerca scientifica è per lo più incentrata sulla letteratura del cosiddetto *Long eighteenth century*. A Samuel Richardson sono dedicate due pubblicazioni: la #10 basata su un serrato e rigoroso confronto tra la *Lucrece* di Shakespeare e *Clarissa Harlowe* sul tema della violenza sessuale e sull'instabile rapporto tra libertà e sottomissione, tra vittima e carnefice, e la #11 sulle allusioni letterarie presenti in *Clarissa*. Al tema della prostituzione, un *locus classicus* della letteratura del Settecento inglese, sono dedicate invece le pubblicazioni #3, un originale contributo sulla figura della "maid" che oscilla tra *servitude* e prostituzione, la #5 sull'istituzione nel 1758 della *Magdalen House for Penitent Prostitutes* e sull'allora controverso dibattito tra condanna e recupero, e la #8 che riprende la figura della *Clarissa* di Richardson e la costruzione della "virtù della prostituta" in relazione al dibattito sulla *Magdalene House*. Un altro ambito di ricerca della candidata è la narrativa di Jane Austen con riferimento alla rappresentazione dei gioielli in *Mansfield Park* in #2, un originale e ben informato contributo sugli oggetti preziosi e sul loro significato metaforico; alla presenza dell'oro in *Sense and Sensibility* (#6) e al suo controverso potere nelle relazioni sessuali e matrimoniali; ai problemi connessi alla traduzione e alla sua emblematica presenza in *Persuasion* (#7). Alla nascita della "celebrità" tra fine Seicento e inizio Settecento è dedicato invece il convincente contributo #9 sulla controversa figura dell'attrice Anne Bracegirdle e sulla costruzione della sua reputazione come "celebrated virgin". Infine, la pubblicazione #12 è l'edizione critica della vita dell'attrice Charlotte Charke (a cui è dedicato anche il contributo #4), che la dott.ssa Greenup ha curato e tradotto con metodo e rigore scientifico. Da quanto presentato per questa valutazione si evince il profilo di una studiosa sicuramente dotata di originalità, competenza e maturità scientifica, ma irregolare e discontinua sia nella produzione scientifica che nell'impegno didattico.

Prof.ssa Maria Giovanna Fusco:

La candidata Sylvia Greenup ha conseguito l'ASN alle funzioni di Professoressa Universitaria di II fascia per il SC 10/L1 nel 2018. In possesso del Dottorato di ricerca in Anglistica e Americanistica (Università degli Studi di Pisa), la candidata ha successivamente usufruito di assegni di ricerca presso lo stesso ateneo nel periodo 2001-2005. Nel periodo di formazione presso la scuola dottorale ha trascorso periodi di studio presso la University of Liverpool, dove è stata Visiting PhD Student e ha conseguito un Master in English Renaissance and Romantic Literature. Abbastanza continuativa, soprattutto in anni recenti, e coerente con il SSD è l'attività didattica svolta dalla candidata mediante insegnamenti a contratto presso l'università di Pisa nell'ambito di diversi corsi di studio di area umanistica. Il profilo della candidata evidenzia inoltre una intensa e continuativa attività di traduzione, soprattutto in ambito saggistico e accademico, con

collaborazioni editoriali anche prestigiose (Harvard University Press), che non si configurano tuttavia come lavori scientifici.

Con riguardo alla produzione scientifica, la candidata presenta 12 pubblicazioni così suddivise: 1 traduzione/edizione critica, 4 contributi in volume, 7 articoli in rivista, sia di tipo scientifico che di classe A ANVUR. Brillante, originale e ben documentata appare la traduzione e edizione critica della vita di Charlotte Charke (n. 12), figura poco nota della scena teatrale e letteraria inglese del Settecento, che la candidata introduce con un lungo ed esaustivo saggio critico. La candidata dedica nel corso degli anni diversi saggi alla figura della prostituta in connessione con l'istituzione della Magdalen House di Londra (n. 3, 5, 8, 9), indagata nei suoi aspetti storici e nelle sue influenze culturali e letterarie. Particolarmente interessante in questo filone di ricerca è il recente saggio sugli adattamenti televisivi di *A Harlot's Progress* che testimonia la capacità della candidata di muoversi con competenza e brillantezza di analisi anche in ambiti meno congeniali alla sua formazione. Ben scritti e di solido impianto i contributi su Richardson (n. 10 e 11) e Austen (n. 2, 6 e 7); tra questi ultimi, si distingue per originalità tematica la pubblicazione n. 2 su *Mansfield Park* che mette in evidenza l'attenzione del testo austeniano alla cultura materiale, aspetto fin qui poco indagato dalla critica.

Originale e interessante, la produzione scientifica della candidata delinea il profilo di una studiosa appassionata, seria e scrupolosa, i cui interessi di ricerca si collocano pienamente nel SC oggetto della procedura. Tuttavia, una certa discontinuità nel tempo ne inficia l'organicità e compattezza e non consente per il momento alla candidata di esprimere fino in fondo il proprio potenziale.

Prof.ssa Elena Anna Spandri:

La candidata è in possesso di un Dottorato di Ricerca pertinente al SC oggetto del bando ed è stata titolare di un Assegno di Ricerca presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Pisa dal 2001 al 2005. Durante gli anni di formazione è stata borsista all'École Normale Supérieure di Parigi e Visiting PhD student presso l'Università di Liverpool. Nel 2018 ha conseguito l'ASN al ruolo di Professoressa di Seconda Fascia nel SC oggetto del bando. Ha al suo attivo una discreta esperienza didattica in Lingua e traduzione inglese nonché un'ampia attività professionale nell'ambito della traduzione accademica, che, tuttavia, solo episodicamente ha avuto esiti scientifici. Pur essendo di ottimo livello, infatti, la produzione scientifica di Sylvia Greenup appare piuttosto discontinua e si colloca in un ambito più letterario e culturologico che non linguistico-traduttologico. Le sue ricerche si concentrano sul lungo diciottesimo secolo, che la candidata esplora in pregevoli saggi su Samuel Richardson e Jane Austen (pubblicazioni n. 6, 7, 10, 11), e sulle intersezioni tra romanzo, teatro e opera lirica (n. 4, 5, 7, 8.). Una seconda, interessante linea di indagine riguarda le rappresentazioni della prostituta nell'universo testuale che circonda l'apertura della Magdalen House for Penitent Prostitutes a Londra (n. 3, 5, 8, 9). Tra le dodici pubblicazioni presentate si segnala per completezza, organicità e originalità l'edizione critica dell'autobiografia dell'attrice Charlotte Charke (n. 12).

Dall'esperienza didattica e professionale e dall'entità complessiva della produzione scientifica emerge il profilo di una studiosa seria e vivace, la quale, tuttavia, non ha ancora espresso in modo sistematico e continuativo il proprio potenziale di ricerca.

Candidato: James Edward Vigus	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	38,5
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	28
Punteggio totale	66,5

Prof. Roberto Baronti Marchiò:

In possesso di un PhD in Letteratura inglese ottenuto presso la University of Cambridge, il candidato è Senior Lecturer alla Queen Mary University of London. Il profilo scientifico risulta essere molto solido con numerose collaborazioni e progetti di ricerca internazionali, finanziati presso importanti atenei e istituti di ricerca in Gran Bretagna e Germania. Nel suo complesso la produzione scientifica è continuativa, ha una prestigiosa collocazione editoriale, e presenta un carattere marcatamente filosofico. In particolare, dalle pubblicazioni presentate emerge uno spiccato interesse per gli aspetti filosofici presenti nelle opere di Coleridge (come il ponderoso #1 frutto della tesi di Dottorato, #4, #5, #6), e per il pensiero di Henry Crabb Robinson un negletto mediatore culturale tra Gran Bretagna e Germania che il candidato, attraverso una serie di studi di grande interesse, riporta al centro del dibattito sul Romanticismo (come in #2, una preziosa edizione critica dedicata ai saggi filosofici dell'autore; #7, un articolato contributo con interessanti implicazioni culturaliste; #8, sui rapporti personali e soprattutto intellettuali dell'autore con Madame de Staël). Originale e di grande interesse è la pubblicazione #9 su una curiosa opera di Thomas Taylor del 1792, che il candidato tratta con il consueto rigore scientifico. Per chiarezza e competenza scientifica si fa apprezzare anche il saggio #3 sulla filosofia nel Romanticismo e incluso nel *Cambridge Companion to British Romanticism and Religion*. Più vicino all'ambito letterario appare il contributo #11 sul tema del "viaggio" in William Hazlitt che conduce a considerazioni di più vasta portata, ed anche #12 sul tema del "Continental Romanticism in Britain", che riprende temi ed autori che sono al centro degli interessi scientifici del candidato. Non è invece valutato il contributo #10 perché in lingua tedesca e del quale non è stata fornita la traduzione, come invece espressamente indicato dall'art. 4 del bando.

Il profilo di James Edward Vigus è quello di uno studioso maturo, molto solido e rigoroso, con interessi marcatamente filosofici e pertanto solo parzialmente aderenti alla tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto dal bando.

Prof.ssa Maria Giovanna Fusco:

Il candidato è in servizio come Senior Lecturer (posizione corrispondente a quella di Professore Associato) presso la Queen Mary University of London dal 2015 (precedentemente Lecturer presso la stessa istituzione), dove insegna corsi di letteratura inglese congruenti con il SC dalla procedura in oggetto. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Letteratura Inglese presso la University of Cambridge nel 2006 ed è stato postdoctoral fellow presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco e la Friedrich-Schiller-Universität di Jena. Vincitore di prestigiose borse di ricerca (British Academy/Leverhulme Small Grant, DAAD), è attualmente fellow presso lo Hamburg Institute for Advanced Study.

Con riferimento alla sua produzione scientifica, il candidato presenta per la valutazione 12 pubblicazioni, così suddivise: 1 monografia, 1 edizione critica, 1 articolo in rivista scientifica e 9 contributi in volume, tutti di ottima collocazione editoriale (Oxford UP, Cambridge UP, Ashgate).

La pubblicazione n. 10 è in tedesco, non corredata di traduzione, e per questo non è stata valutata. Emergono chiaramente due principali assi di indagine: da una parte la letteratura romantica inglese (pubblicazioni n. 4, 6, 9, 11 e 12), in particolare nei suoi aspetti filosofici legati alla figura di Coleridge e all'idealismo tedesco (pubblicazioni n. 1, 3 e 5), produzione ospitata in manuali che fanno da riferimento per gli studi nel settore; dall'altra la ricostruzione critica della vita e degli scritti di Henry Crabb Robinson (pubblicazioni n. 2, 7 e 8), a lungo ritenuto figura secondaria all'interno del Romanticismo inglese, che il candidato propone invece quale protagonista nei dibattiti intellettuali dell'epoca, con particolare riferimento a quelli di ambito filosofico oltre che letterario. Si segnalano in tal senso per originalità e spessore l'edizione critica degli scritti di Henry Crabb Robinson sull'estetica tedesca (pubblicazione n. 2) e il saggio sul confronto tra lo stesso Robinson e M.me de Staël (pubblicazione n. 8). Interessanti ed originali nelle conclusioni l'articolo su Coleridge traduttore di Schiller (pubblicazione n. 6) e il saggio su "A Vindication of the Rights of Brutes" di Thomas Taylor.

Dalla produzione complessiva del candidato emerge la figura di uno studioso del Romanticismo inglese solido e maturo, con formazione e interessi di ricerca spiccatamente legati agli studi filosofici soprattutto di scuola tedesca, di cui esplora con competenza i risvolti e l'influenza in ambito anglosassone. Pertanto, il profilo è solo parzialmente rispondente alle esigenze di coerenza con l'impegno didattico e scientifico oggetto della procedura.

Prof.ssa Elena Anna Spandri:

Il candidato è in possesso di un Dottorato di Ricerca pertinente al SC oggetto del bando e, dal 2015, è Senior Lecturer al Queen Mary University of London. Presenta un solido profilo scientifico e didattico e ha al suo attivo una considerevole esperienza di ricerca nazionale e internazionale, che include *fellowship* presso qualificati atenei e istituti di ricerca in Gran Bretagna e in Germania.

La produzione scientifica di James Edward Vigus è continuativa, è ospitata in pregevoli sedi editoriali britanniche e internazionali e presenta una spiccata dimensione filosofica. Si concentra prevalentemente sulle opere filosofiche di Coleridge e sui rapporti del poeta con l'Idealismo tedesco (n. 1, 4, 5, 6), e su Henry Crabb Robinson, figura trascurata nel panorama culturale del Romanticismo britannico della quale James Vigus traccia una interessante biografia intellettuale in diversi contributi (dei quali il n. 7 e 8 presentati per la presente procedura), e nell'edizione degli scritti filosofici da lui curata (n. 2). La robusta competenza filosofica del candidato emerge anche nel saggio incluso nel *Cambridge Companion to British Romanticism and Religion* (n. 3), così come nell'analisi dell'influenza degli scritti di Thomas Paine e Mary Wollstonecraft nell'opera di Thomas Taylor (n. 9). Per quanto riguarda i contributi di natura più segnatamente letteraria, si apprezzano il bel saggio sull'incertezza romantica nella prosa di William Hazlitt (n. 11) e quello sulla ricezione della letteratura tedesca e sul dibattito sul *national character* nell'opera di Henry Crabb Robinson (n. 7).

Complessivamente, James Edward Vigus presenta un profilo di studioso serio, solido e maturo dalla cifra spiccatamente filosofica, che risulta pertanto poco congruente con la tipologia di impegno scientifico e didattico richiesta dal bando.

Si segnala che non è stato valutato il saggio n. 10, scritto in lingua tedesca, del quale non è stata fornita la traduzione, secondo quanto espressamente richiesto dall'art. 4 del bando.

Scheda E2

Giudizi collegiali

Candidata: Silvia Antosa	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	44,5
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	38
Punteggio totale	82,5

La candidata è in servizio dal 2016 come Professoressa Associata di Letteratura inglese presso l'Università degli Studi di Enna "Kore", dove precedentemente è stata Ricercatrice a tempo indeterminato. A dicembre 2019 ha conseguito l'ASN alle funzioni di Professoressa Universitaria di I Fascia nel SC oggetto del bando. Ha rivestito e riveste numerose cariche istituzionali con un'ampia esperienza di coordinamento e gestione di strutture accademiche, che include la vicepresidenza del CdS in Lingue e la direzione del Centro Linguistico Interfacoltà. Il profilo scientifico e didattico di Silvia Antosa risulta quantitativamente e qualitativamente molto solido. È membro di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ha partecipato a numerosi progetti di ricerca finanziati su base competitiva ed è stata titolare di due prestigiose *fellowship* presso qualificati centri di ricerca in Gran Bretagna. Dirige una Collana di Studi per l'editore Mimesis ed è membro dei comitati scientifici di riviste nazionali (anche di classe A) e internazionali.

La produzione scientifica di Silvia Antosa è ricca, continuativa e collocata in ottime sedi editoriali nazionali e internazionali. Ha ricevuto diversi riconoscimenti per la qualità della ricerca, tra cui il premio "Maria Baiocchi" per la migliore tesi di dottorato in studi di genere e sull'orientamento sessuale, e l'AIA Book Prize Honorary Mention per lo studio monografico su Richard Francis Burton. Le pubblicazioni presentate per questa selezione sono così suddivise: 3 monografie, 6 articoli in rivista (tutti di classe A) e 3 contributi in volume. Una prima linea di indagine si concentra sulla letteratura di viaggio del periodo vittoriano, che la candidata esplora con finezza critica e con esiti innovativi attraverso la lente dell'Orientalismo, dei *Translation Studies* e delle relazioni anglo-italiane del diciannovesimo secolo (n. 5, 6, 10). Una seconda linea di ricerca è imperniata sul romanzo contemporaneo a tematica *queer*, che viene esplorato in contributi nei quali la puntuale analisi linguistica, stilistica e tematica dei testi si intreccia a una sofisticata articolazione teorica e metodologica riferibile ai *Gender* e *Queer Studies*, ai *Postcolonial Studies*, ai *Trauma* e *Memory Studies* (n. 3, 4, 7, 8, 9, 12). Per l'originalità dell'argomento, l'organicità dell'analisi e la capacità di rilevare le profonde connessioni tra i discorsi sulla razza e sulla sessualità si segnalano le monografie su Richard Francis Burton (n. 10) e su Jeanette Winterson (n. 12). Dalla produzione della candidata emergono anche interessanti aperture verso la narrativa americana di Michael Cunningham (n. 3) e verso la poesia postmoderna di Kae (Kate) Tempest (n. 2).

Dall'eccellente attività di ricerca, dalla ricca e continuativa esperienza didattica nel SC, nonché dall'ampia competenza gestionale, emerge il profilo di una studiosa matura e consapevole, rigorosa nell'approccio ai testi e originale negli interessi e negli esiti della ricerca, il cui profilo risulta dunque pienamente congruente con gli impegni didattici e scientifici previsti dalla procedura in oggetto.

Candidato: Paolo Bugliani	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	44
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	18
Punteggio totale	62

Il Dott. Paolo Bugliani nel 2017 ha conseguito un Dottorato in Filologia, Letteratura e Linguistica che è pertinente al settore concorsuale oggetto del bando, e sempre presso l'Università di Pisa ha usufruito di due Assegni di Ricerca. Durante la sua formazione ha ottenuto una prestigiosa *fellowship* presso l'Oxford Centre for Life Writing (University of Oxford, UK) e, nel 2021, ha ottenuto l'ASN alle funzioni di Professore Universitario di II Fascia nel SC oggetto del presente bando. Non particolarmente ampia dal punto di vista quantitativo è l'attività didattica che, alla luce della giovane età accademica del candidato, risulta comunque buona e rilevante per il SC.

Per la presente valutazione il candidato presenta 12 pubblicazioni: 4 monografie, 3 contributi in volume, 5 articoli in rivista (di cui 4 di classe A). Tutte le pubblicazioni sono a firma unica, sono perfettamente congruenti con il SC e hanno una collocazione editoriale molto buona. La produzione scientifica di Paolo Bugliani è di ottimo livello e si segnala per l'ampiezza dei campi di indagine, la profondità delle analisi e l'interdisciplinarietà. L'area di maggior interesse scientifico è senza dubbio quella della scrittura saggistica in Gran Bretagna, un campo di studio notoriamente poco organico e refrattario alla sistematizzazione in cui, invece, il candidato si muove con estrema consapevolezza e acume. A questo genere Bugliani dedica monografie e articoli incentrati sui più importanti saggisti dell'età romantica, dai quali emergono le sue spiccate doti ermeneutiche. Di sicura rilevanza è la monografia n. 1 dedicata alla saggistica di Charles Lamb, a cui è stato assegnato il Dissertation Prize dell'A.I.A., un lavoro condotto con intelligenza, raffinatezza e grande rigore metodologico. La pubblicazione n. 2 è invece un'edizione critica che, oltre a una parte antologica attentamente curata e commentata, presenta un cospicuo saggio molto ben ragionato e argomentato. Sempre legata all'interesse del candidato per la forma "saggio" è anche la pubblicazione n. 6, un brillante articolo su Thomas De Quincey lettore di Kant. Un'altra consolidata linea d'indagine riguarda i rapporti culturali e letterari tra Italia e Inghilterra nel Settecento e nell'Ottocento, che il candidato esplora in riferimento sia alla presenza di Dante nella poesia di Keats (n. 5 e 7), sia alla mediazione culturale espressa dal transnazionalismo cosmopolita di Giuseppe Baretti (n. 9 e 12). Più recentemente il candidato ha pubblicato due agili monografie dedicate rispettivamente a Nathaniel Hawthorne (n. 4) e William Faulkner (n. 3), le quali, pur non essendo pienamente aggiornate sugli ultimi sviluppi dell'americanistica, ne mostrano le ottime capacità esegetiche e l'attitudine all'ampliamento dei propri orizzonti di ricerca.

Complessivamente, Paolo Bugliani presenta un profilo di studioso molto preparato e originale, capace di raggiungere elevati risultati scientifici. Seppur non troppo solido dal punto di vista dell'esperienza didattica (a causa della relativa giovane età accademica del candidato), la sua produzione scientifica risulta essere intensa, significativa e congruente con il SC e con i requisiti previsti dal bando.

Candidato: Luca Cilibrasi	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	31,5
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	18
Punteggio totale	49,5

Il candidato, Lecturer presso la Charles University di Praga, presenta un curriculum internazionale e ha ottenuto l'ASN al ruolo di professore di II fascia nel 2022. Dottore di Ricerca in Scienze Cliniche del Linguaggio (School of Psychology, University of Reading, UK), ha usufruito di un assegno di ricerca post-doc presso l'Università di Cambridge, dove ha svolto ricerche sul bilinguismo e l'inglese L2. Ha partecipato a ricerche finanziate su base competitiva ed è fondatore del Centro per lo Studio dei Bambini Bilingue presso l'Università di Praga.

Delle 12 pubblicazioni presentate per la valutazione, di collocazione spesso ottima e internazionale, tutte, ad eccezione della monografia n. 4 e del contributo n. 10, sono frutto di collaborazione, con apporto del candidato chiaramente individuabile dalla posizione del nome nella sequenza degli autori e dalla distribuzione dei compiti espressamente dichiarata. I principali ambiti di ricerca che ne emergono sono il bilinguismo nei bambini (n. 2, 3 e 10), l'acquisizione delle lingue in bambini con o senza caratteristiche neurodivergenti e disturbi dell'apprendimento (n. 1, 5 e 7), la psicolinguistica e le possibili ricadute didattiche delle conoscenze acquisite per via sperimentale in questo settore (n. 4, 6, 7, 8, 9). Si distingue per spessore e interesse la monografia/Tesi di Dottorato (n. 4) in Psychology and Clinical Language Sciences, in cui il candidato applica protocolli sperimentali psicolinguistici e neurolinguistici per l'analisi morfologica e fonologica dell'italiano e dell'inglese. Ugualmente interessanti per le ipotesi avanzate e le conclusioni raggiunte sono la pubblicazione n. 8, dedicata alla capacità di discriminare la morfologia flessionale di *nonwords* (tema che viene ripreso seppur con meno originalità nella pubblicazione n. 11) e lo studio sul ruolo dello *stress* nella percezione dei *cluster* fonologici in italiano e in inglese (n. 6). Complessivamente, la produzione scientifica del candidato, perseguita con strumenti innovativi e assoluto rigore metodologico, si colloca primariamente nell'ambito delle scienze cognitive e della psicolinguistica, come denotano anche le sedi di pubblicazione di diversi articoli (*Frontiers in Psychology, Dyslexia*, ovvero riviste di classe A per altri SC ma non per quello oggetto della selezione). L'attività didattica del candidato è coerente con la relativa giovane età accademica e si incentra, in continuità con la produzione scientifica, sulla psicolinguistica, con particolare attenzione ai processi cognitivi relativi all'acquisizione dell'inglese.

La formazione, la ricerca e l'attività didattica del candidato si configurano come di alto livello nell'ambito delle scienze cognitive e psicolinguistiche, discipline in cui il candidato si muove con competenza e rigore metodologico, e si segnalano per il respiro internazionale e la partecipazione a gruppi di ricerca innovativi. Ne emerge il profilo di uno studioso capace di perseguire con coerenza e maturità i propri interessi scientifici, che risultano coerenti con le tematiche interdisciplinari pertinenti al SC ma solo parzialmente congruenti con la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto dal bando in oggetto.

Candidato: Daniele Franceschi	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	40
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	28,5
Punteggio totale	68,5

In possesso di una specializzazione post-lauream in Interpretariato e Traduzione ottenuta presso l'Università di Bath, e di un Dottorato di Ricerca in Linguistica generale, storica, applicata, computazionale e delle lingue moderne dell'Università di Pisa (2008), il candidato Daniele Franceschi ha conseguito l'ASN per il ruolo di Professore Universitario di II fascia (SC 10/L1) nel 2017 ed è dal dicembre 2021 Professore Associato sul SSD L-LIN/12 presso l'Università di "Roma Tre". Ricopre la carica di Direttore del corso post-lauream di aggiornamento "Revisiting English Language Teaching in a time of change: the English as a Lingua Franca perspective" ed è referente dipartimentale del progetto FormarsiInsieme presso l'università dove presta servizio. Ha al suo attivo un'ampia esperienza didattica nel settore scientifico disciplinare oggetto del bando e ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali anche su base competitiva. Presenta una produzione scientifica di buon livello, parte della quale ospitata in ottime sedi editoriali nazionali e internazionali.

Per questa selezione presenta 1 monografia, 9 articoli in rivista (tutti di classe A) e 2 contributi in volume, dai quali emerge un approccio di tipo pragmatico-cognitivo allo studio delle strutture lessicali e sintattiche dell'inglese. Gli interessi di ricerca del candidato spaziano dagli aspetti formali della lingua inglese nella loro interconnessione con fenomeni cognitivi (si veda la corposa monografia su Ingressive and Egressive Verbs, vincitrice dell'ESSE Book Award for Junior Scholars, pubblicazione n. 1, argomento cui il candidato dedica anche i contributi n. 8 che si focalizza sul verbo "begin", e n. 7 sui verbi continuativi come *continue*, *keep* o *proceed*) agli intrecci di semantica e lessicografia (n. 2, 3 e 4), che si segnalano per originalità, ampiezza e rigore metodologico. Altrettanto interessanti e ben condotte sono le analisi presenti nelle pubblicazioni n. 4 e n. 9, che affrontano con intelligenza e metodo rispettivamente la relazione semantica tra termini di origine anglosassone e latina che sono considerati sinonimi, e la presenza nell'inglese contemporaneo di espressioni contenenti la particella latina "cum". Stimolanti le due pubblicazioni dedicate al ruolo della lingua nella costruzione e comunicazione di aspetti culturali e identitari (n. 11 e 12). Apprezzabile anche l'interesse per gli studi sulla didattica dell'inglese per scopi speciali (si vedano in particolare le pubblicazioni n. 5 e 6), che segnalano l'utilizzo da parte del candidato degli strumenti multimodali in contesto glottodidattico.

La formazione, la ricerca e l'attività didattica del candidato delineano il profilo di uno studioso maturo, attento ai nuovi stimoli scientifici, ben inserito nelle linee di ricerca attuali del proprio SSD, rigoroso dal punto di vista metodologico pur nella spiccata interdisciplinarietà degli studi perseguiti, pertanto pienamente rispondente alle esigenze didattiche e scientifiche della procedura in oggetto.

Candidata: Sylvia Greenup	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	37
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	18
Punteggio totale	55

Nel dicembre 1995 la candidata si è diplomata alla Scuola Normale Superiore di Pisa, e nel 2001 ha conseguito un Dottorato di Ricerca pertinente al SC oggetto del bando. È stata assegnista di ricerca presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Pisa e, durante gli anni di formazione, è stata borsista all'École Normale Supérieure di Parigi e Visiting PhD Student presso l'Università di Liverpool. Nel 2018 ha conseguito l'ASN al ruolo di Professoressa di II Fascia per il SC 10/L1.

L'attività didattica della candidata, per lo più incentrata sull'insegnamento della lingua inglese e sulle tecniche di traduzione, non presenta – se non negli anni più recenti – una particolare continuità. Dal 1994 ad oggi, accanto all'attività didattica e scientifica Sylvia Greenup ha affiancato un'intensa attività di traduzione, con collaborazioni editoriali anche prestigiose (Harvard University Press) che, tuttavia, solo episodicamente hanno avuto esiti scientifici.

Per questa selezione la candidata presenta 1 monografia, 7 articoli in rivista (di cui 1 di classe A) e 4 contributi in volume. Brillante, originale e ben documentata appare la traduzione e edizione critica della vita di Charlotte Charke (n. 12), che la candidata introduce con un lungo ed esaustivo saggio critico, e a cui dedica anche il contributo n. 4. A Samuel Richardson sono dedicate due pubblicazioni, la n. 10, basata su un serrato e rigoroso confronto tra la *Lucrece* di Shakespeare e *Clarissa Harlowe* sul tema della violenza sessuale e sull'instabile rapporto tra libertà e sottomissione, e la n. 11, sulle allusioni letterarie presenti in *Clarissa*. Nel corso degli anni la candidata ha dedicato diversi saggi alla figura della prostituta in connessione con l'istituzione della Magdalen House di Londra nel 1758, di cui indaga gli aspetti storici nonché le ricadute culturali e letterarie (n. 3, 5 e 8). Molto originale e convincente è anche la n. 9, dedicata alla controversa figura dell'attrice Anne Bracegirdle e alla costruzione della sua reputazione come “celebrated virgin”. In questo ambito di ricerca risulta pregevole anche la pubblicazione n. 1 sugli adattamenti televisivi di *A Harlot's Progress*, che testimonia la capacità della candidata di muoversi con competenza e brillantezza di analisi anche in ambiti meno tradizionali. La candidata dedica alcune pubblicazioni anche alla narrativa di Jane Austen, analizzando gli elementi di cultura materiale presenti nei suoi romanzi e il loro controverso potere nelle relazioni sessuali e matrimoniali: i gioielli in *Mansfield Park* (n. 2), l'oro in *Sense and Sensibility* (n. 6).

Gli interessi di ricerca e le pubblicazioni collocano la candidata pienamente nel SC oggetto della presente procedura: ne emerge il profilo di una studiosa vivace, seria e competente, la cui produzione scientifica ed esperienza didattica risentono tuttavia di una certa discontinuità.

Candidato: James Edward Vigus	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	38,5
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	28
Punteggio totale	66,5

Il candidato è in servizio come Senior Lecturer presso la Queen Mary University of London dal 2015, dove insegna corsi di letteratura inglese congruenti con il SC della procedura in oggetto. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Letteratura Inglese presso la University of Cambridge nel 2006 ed è stato postdoctoral fellow presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco e la Friedrich-Schiller-Universität di Jena. Vincitore di prestigiose borse di ricerca e finanziamenti competitivi, è attualmente fellow presso lo Hamburg Institute for Advanced Study. La produzione scientifica di James Edward Vigus è continuativa, collocata in pregevoli sedi editoriali ed evidenzia una spiccata dimensione filosofica. Il candidato presenta per la valutazione 12 pubblicazioni, così suddivise: 1 monografia, 1 edizione critica, 1 articolo in rivista scientifica e 9 contributi in volume. Si segnala che non è stato valutato il saggio n. 10, scritto in lingua tedesca, del quale non è stata fornita la traduzione secondo quanto espressamente richiesto dall'art. 4 del bando.

Dalle pubblicazioni presentate, il Romanticismo britannico e le sue affiliazioni con la filosofia tedesca risultano essere l'ambito di ricerca privilegiato, in due direzioni principali: la filosofia di S.T. Coleridge, dei cui scritti il candidato si è occupato con rigore e sistematicità (in particolare nella corposa monografia n.1 e nei saggi n. 4, 5, 6) e la figura di Henry Crabb Robinson, un negletto mediatore culturale tra Gran Bretagna e Germania che James Vigus ricolloca al centro del dibattito critico, ricostruendone una interessante biografia intellettuale (n. 2, 7). La robusta competenza filosofica del candidato emerge anche nell'originale analisi dell'influenza degli scritti di Thomas Paine e Mary Wollstonecraft in una curiosa opera di Thomas Taylor del 1792 (n. 9). Pregevoli esempi di studi di natura compilativa ma non catalogica sono i due saggi contenuti rispettivamente nel *Cambridge Companion to British Romanticism and Religion* (n. 3) e nell'*Oxford Handbook of British Philosophy in the Nineteenth Century* (n. 5), sempre di argomento filosofico. Benché quantitativamente minoritari, si apprezzano i contributi di natura più segnatamente letteraria, come il saggio su William Hazlitt (n. 11) e quello sui rapporti intellettuali tra Henry Crabb Robinson e Madame de Staël (n. 8).

Dall'esperienza scientifica complessiva di James Vigus emerge la figura di uno studioso del Romanticismo inglese solido e maturo, con formazione e interessi di ricerca spiccatamente legati agli studi filosofici di ambito tedesco, di cui esplora con competenza i risvolti e l'influenza in ambito anglosassone. Il profilo del candidato risulta pertanto solo parzialmente rispondente ai requisiti di impegno didattico e scientifico richiesti dal bando.